

IL CENTRO PER L'AUTISMO



Il centro TerraLuna sarà fondamentale

GALLARATE - I lavori in corso in via Ferraris procedono da programmi. Il centro per l'autismo TerraLuna, messo in cantiere dalla Fondazione Bellora all'ex istituto superiore Bonomelli, non è ancora completato, ma è già un punto di riferimento regionale e anche internazionale. Tanto da essere presentato, l'altro giorno, al Centro Svizzero di Milano che fa capo al consolato elvetico. Il motivo: oltre alla sua validità, il progetto fa parte del circuito Interreg.

A evidenziarne l'importanza l'assessore regionale Alessandra Locatelli (Disabilità) che alza l'attenzione sulla necessità di continuare l'attività intrapresa per assistere chi è colpito dalla patologia. «L'istituzione regionale è da tempo impegnata nella diagnosi precoce, nella definizione di percorsi terapeutici e nella presa in carico, a partire dall'età evolutiva, di persone con disturbo dello spettro autistico», è la sottolineatura di Locatelli (nella foto). «Il passo più importante per il futuro è proseguire lungo la strada tracciata dal nuovo piano per l'autismo e mettere al centro la persona». In tal senso TerraLuna viene ritenuto «fondamentale per proseguire in questa direzione».

Presente al confronto anche Enrico Colombo, presidente della Fondazione Bellora che gestisce le omonime residenze sanitarie assistite. A organizzare l'appuntamento lo stesso Centro Svizzero e la Camera di commercio elvetica.

An.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA